



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Direzione Didattica Statale Anguillara Sabazia
 00061 Anguillara Sabazia Via Duca degli Abruzzi 2/A- Tel . Fax 069968250 - 0699607160
 205° Circolo Didattico Distretto 30° - CF 80442410587
mee20500v@pec.istruzione.it
mee20500v@istruzione.it
www.scuolanquillara.edu.it



Prot. n. del

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
 (Art. 43 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Sede Centrale
Via Giuseppe Verdi, 1
00061 Anguillara Sabazia (RM)
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Amministrazione e Direzione

Anguillara Sabazia li 23/12/2021 – Revisione N. 00 del 23/12/2021

Il Datore di Lavoro	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza <small>(per conoscenza e presa visione)</small>	Il Medico Competente
Prof.ssa Paola Di Napoli	Arch. Marcello Presutti	Prof.ssa Manuela Vitangeli	Dr. Giovanni De Luca



PAOLA DI
NAPOLI
21.01.2022
10:09:07
GMT+00:00



PRESUTTI
Marcello
Ordine degli
Architetti P.P.C. di
Roma e provincia
Architetto
27.12.2021
14:43:44
Pag. 4 of 107



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Direzione Didattica Statale Anguillara Sabazia

00061 Anguillara Sabazia Via Duca degli Abruzzi 2/A- Tel . Fax 069968250 - 0699607160
205° Circolo Didattico Distretto 30° - CF 80442410587

mee20500v@pec.istruzione.it

mee20500v@istruzione.it

www.scuolanguillara.edu.it





SOMMARIO

GENERALITA' E NORMATIVA.....	7
Generalità	7
Modalità di elaborazione	8
Normativa	8
Normativa – allegato VIII D.M. 10 marzo 1998.....	8
Edificio scolastico - Identificazione e riferimenti	11
Edificio scolastico – Caratteristiche	11
Edificio scolastico - Riferimenti popolazione scolastica.....	12
Edificio scolastico – Piani	12
Edificio scolastico – Superfici (m ²)	12
Edificio scolastico – Locali piano terra	14
Edificio scolastico – Locali piano primo	16
Edificio scolastico – Impianti tecnologici	17
Edificio scolastico – ditte esterne	19
Servizio di prevenzione e protezione.....	20
Planimetrie delle aree interne e esterne.....	21
Distribuzione e localizzazione popolazione scolastica.....	21
Classificazione della scuola	24
Accesso all'area	26
Spazi a rischio specifico	27
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	28
Obiettivi del piano	28
Informazione.....	28
Classificazione delle emergenze	28
Centro di coordinamento emergenze	29
Composizione della squadra di emergenza	29
Squadra di prevenzione incendi	30
Verifiche periodiche presidi antincendio.....	31
Responsabile compilazione registro controlli periodici presidi antincendio	31
Individuazione delle persone con mobilità ridotta	31
Squadra di evacuazione – Personale scolastico.....	32
Squadra di evacuazione –Studenti.....	33
Squadra primo soccorso	34
Organizzazione del pronto soccorso.....	35
Presidi sanitari piano terra	35
Presidi sanitari piano primo.....	36
Verifiche presidi sanitari	36
Responsabile compilazione registro controlli periodici presidi sanitari	37
Mezzo di comunicazione	37
PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	38
Compiti della squadra di evacuazione per funzione	38
Coordinatore dell'emergenza	38
Responsabile diffusione ordine di evacuazione.....	38
Responsabile chiamata di soccorso	39
Responsabile del punto di ritrovo	39
Responsabile interruzione energia elettrica.....	40
Responsabile interruzione gas.....	40



Responsabile interruzione erogazione acqua.....	40
Responsabile operazioni evacuazione di piano	41
Responsabile apertura e controllo cancello esterno	41
Responsabile evacuazione persone diversamente abili	42
Responsabile evacuazione della classe.....	42
Responsabile apri fila e chiudi fila	43
Compiti squadra prevenzione incendi	43
Incendio di ridotte proporzioni.....	43
Incendio di vaste proporzioni	44
Sistema di comunicazione delle emergenze.....	45
Enti esterni di pronto intervento	46
Chiamate di soccorso.....	46
Chiamata di soccorso sanitario (uno uno due)	46
Chiamata soccorso incendio (uno uno due)	47
Punti di ritrovo.....	47
Locali uscite e punti di ritrovo piano terra.....	48
Locali uscite e punti di ritrovo piano primo	48
MISURE PER ASSISTERE LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	50
La valutazione del rischio.....	50
Mobilità in caso di emergenza	50
Orientamento in caso di emergenza	51
La percezione dell'allarme e del pericolo	51
Individuazione delle azioni da compiere in caso di emergenza.....	52
Misure edilizie ed impiantistiche.....	52
Misure per facilitare la mobilità	52
Misure per facilitare l'orientamento	53
Misure per facilitare la percezione dell'allarme e del pericolo	53
Misure per la determinazione delle azioni da compiere in caso di emergenza	54
Misure organizzative e gestionali	54
Gestione di una emergenza con riferimento a disabilità anche temporanee	55
Misure riferite alla disabilità motoria	55
Collaborazione del disabile.....	56
Punti di presa specifici	56
Posizioni di lavoro corrette.....	58
Offerta di collaborazione	58
Trasporto da parte di una persona	58
Trasporto con due persone	59
Trasporto a due in percorsi stretti.....	60
Trasporto a strisciamento.....	60
Assistenza di una persona in sedia a ruote nello scendere le scale.....	61
Misure riferite alla disabilità sensoriale.....	62
Tecniche di assistenza a persone con disabilità dell'udito	62
Tecniche di assistenza a persone con disabilità della vista	63
Misure riferite alla disabilità cognitiva	64
Coordinamento con i vigili del fuoco	64
NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	66
Norme per l'evacuazione.....	66
Norme per l'emergenza incendio	66
Norme per l'emergenza sismica	67



Norme per l'emergenza elettrica.....	67
Norme per l'emergenza segnalazione ordigno.....	68
Norme per l'emergenza tossica o che comporti confinamento	68
Norme per l'emergenza atto terroristico	69
Norme per l'emergenza malore	69
Norme per l'emergenza infortunio.....	69
Norme per emergenza allagamento.....	70
Norme per i genitori	70
NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO	72
Primo soccorso	72
Responsabilità del primo soccorritore.....	72
Provvedimenti organizzativi	73
Rimozione degli indumenti.....	73
Valutazione dello stato del ferito	74
Valutazione dello stato di coscienza e posizione laterale di sicurezza	74
Difficoltà respiratorie.....	75
Arresto cardiaco	76
Emorragia	77
Emorragia dal naso	79
Ferite.....	79
Ferite al cuoio capelluto	80
Corpi estranei	80
Ferite alla bocca.....	81
Ferite all'occhio	81
Ferite al palmo della mano	81
Ecchimosi	82
Morso di animali.....	82
Morso di animali - vipera	82
Lesioni al torace.....	83
Ustioni termiche e chimiche	83
Ustioni termiche e chimiche – ustioni e scottature minori	83
Ustioni termiche e chimiche – ustioni da raggi solari.....	84
Congelamento	84
Avvelenamento.....	85
Avvelenamento – punture di insetti.....	85
Avvelenamento – punture di insetti nella bocca o gola	85
Avvelenamento – shock anafilattico.....	86
Avvelenamento - zecche.....	86
Colpo di calore.....	86
Colpo di sole	87
Lesioni dovute a pratiche sportive	87
Lesioni dovute a pratiche sportive- strappo muscolare	87
Lesioni dovute a pratiche sportive - distorsione	88
Lesioni dovute a pratiche sportive - lussazione.....	88
Lesioni dovute a pratiche sportive - frattura	88
Lesioni dovute a pratiche sportive – frattura del cranio	89
Lesioni dovute a pratiche sportive –frattura della colonna vertebrale	89
Lesioni dovute a pratiche sportive – frattura delle vertebre cervicali.....	90
Lesioni dovute a pratiche sportive – immobilizzazione del ginocchio.....	90



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Direzione Didattica Statale Anguillara Sabazia
00061 Anguillara Sabazia Via Duca degli Abruzzi 2/A- Tel . Fax 069968250 - 0699607160
205° Circolo Didattico Distretto 30° - CF 80442410587
mee20500v@pec.istruzione.it
mee20500v@istruzione.it
www.scuolanquillara.edu.it



Lesioni dovute a pratiche sportive - crampi	91
Incidente stradale	91
PRESIDI ANTINCENDIO	92
Ubicazione e descrizione presidi antincendio piano terra.....	92
Ubicazione e descrizione presidi antincendio piano primo	92
Sostanze estinguenti per tipo di incendio	93
Effetti sostanze estinguenti	94
Segnaletica di emergenza	95
ALLEGATI	96
Verbale di evacuazione (alunni).....	96
Verbale di evacuazione (OEPAC e altre figure assistenziali)	97
Verbale di evacuazione (Ospiti)	98
Verbale di evacuazione (Collaboratori Scolastici).....	99
Verbale di evacuazione (Assistenti amministrativi)	100
Verbale di evacuazione (Personale Ditte Esterne).....	101
Scheda riepilogativa punto di ritrovo	102
Foglio informativo per il piano di emergenza	103
PLANIMETRIE	106
Planimetria piano terra.....	106
Planimetria piano primo	107



GENERALITA' E NORMATIVA

Generalità

Il presente piano di emergenza e di evacuazione eventuale della Sede Centrale di Via Giuseppe Verdi, 1 del 205° CIRCOLO DIDATTICO ANGUILLARA SABAZIA Distretto 30° sita nel COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA Scuola dell'Infanzia, primaria, amministrazione e direzione viene redatto in base alle prescrizioni del Testo Unico D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed a quelle del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, allo scopo di assicurare una corretta gestione delle eventuali situazioni di emergenza che dovessero verificarsi.

È stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito con modificazioni dalla L. 2 agosto 2008, n. 129;
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14;
- L. 18 giugno 2009, n. 69; - L. 7 luglio 2009, n. 88; - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- L. 4 giugno 2010, n. 96;
- L. 13 agosto 2010, n. 136;
- Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310;
- D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2011, n. 10;
- D.L. 12 maggio 2012, n. 57, convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 101;
- L. 1 ottobre 2012, n. 177;
- L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32;
- D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44;
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 99;
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
- D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9;
- D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19.

e conformemente ai decreti:

- D.M. 10 marzo 1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".

Per la stesura del presente documento sono stati adottati i criteri, di seguito descritti, previsti dalle "Disposizioni normative nazionali", dalle "Norme tecniche" approvate e pubblicate da organismi internazionali o europei o nazionali di normalizzazione, dalle "Buone prassi" e "Linee guida" elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'INAIL o da organismi paritetici.



Modalità di elaborazione

Il presente documento è stato elaborato dal datore di lavoro (Dirigente Scolastico) in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Nel piano sono riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:

- indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne e circoscriverne gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio.

Normativa

Art. 5. D.M. 10 marzo 1998 - Gestione dell'emergenza in caso di incendio

All'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII.

Normativa – allegato VIII D.M. 10 marzo 1998

PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

GENERALITA'

In tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'art. 5 del presente decreto, deve essere predisposto e tenuto aggiornato un **piano di emergenza**, che deve contenere nei dettagli:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) specifiche misure per assistere le persone disabili.

Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

I fattori da tenere presenti nella compilazione del piano di emergenza e da includere nella stesura dello stesso sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;



- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza deve essere basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Per i luoghi di lavoro di piccole dimensioni il piano può limitarsi a degli avvisi scritti contenenti norme comportamentali.

Per luoghi di lavoro, ubicati nello stesso edificio e ciascuno facente capo a titolari diversi, il piano deve essere elaborato in collaborazione tra i vari datori di lavoro.

Per i luoghi di lavoro di grandi dimensioni o complessi, il piano deve includere anche una planimetria nella quale siano riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alla compartimentazione antincendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;

l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

GENEREALITA'

Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari dei lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro. Occorre altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nel luogo di lavoro. Al riguardo occorre anche tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

Qualora siano presenti lavoratori disabili, il piano di emergenza deve essere predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITA' RIDOTTA



Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata.

Gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.

Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITA' O UDITO MENOMATO O LIMITATO

Il datore di lavoro deve assicurare che i lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione del luogo di lavoro, occorre che lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata, alerti l'individuo menomato.

UTILIZZO DI ASCENSORI

Persone disabili possono utilizzare un ascensore solo se è un ascensore predisposto per l'evacuazione o è un ascensore antincendio, ed inoltre tale impiego deve avvenire solo sotto il controllo di personale pienamente a conoscenza delle procedure di evacuazione.



Edificio scolastico - Identificazione e riferimenti

Denominazione	Direzione Didattica Statale Anguillara Sabazia 205° Circolo Didattico Distretto 30
(Unità produttiva) Sede centrale Plesso scolastico	Sede centrale
(unità produttiva) Indirizzo	Via Verdi 1 00061 Anguillara Sabazia (RM)
Telefono	06 98 807 180
E-mail	
E-mail pec	
Sito internet	
Attività	Scuola dell'Infanzia, primaria amministrazione e direzione
Datore di Lavoro / Dirigente Scolastico	Prof.ssa Paola Di Napoli
Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)	Preposto di Sede l'Insegnante Rosanna Falconetti Preposto per il personale ATA la Sig.ra Donatella Capalbo
Proprietario edificio	Comune di Anguillara Sabazia Provincia di Roma

Edificio scolastico – Caratteristiche

L'edificio scolastico, oggetto del presente piano, è costituito da due piani, piano terra e piano primo e ospita al suo interno la scuola dell'Infanzia la Primaria l'Amministrazione e la Direzione.

Gli ingressi all'edificio sono consentiti da un ingresso carrabile, e due ingressi pedonali.

Al suo interno l'edificio presenta:

Al piano terra: un atrio disimpegno, sei aule didattiche, un refettorio con servizi annessi e un locale ludico sportivo con servizi annessi.

Per i collegamenti verticali l'edificio dispone di una scala interna in muratura e di una piattaforma elevatrice per disabili. All'esterno sono presenti due scale metalliche per le uscite di emergenza.

Al piano primo: tre uffici di segreteria, un ufficio di direzione con servizi igienici autonomi, otto aule didattiche servizi igienici distinti per sesso per alunni e docenti.

La struttura è realizzata in muratura portante. Non si hanno specifiche in merito alla resistenza al fuoco delle strutture. Le pareti interne sono rivestite da intonaco civile. Non si hanno specifiche in merito alla reazione al fuoco dei materiali presenti.

L'area esterna è in parte pavimentata, in parte lasciata a giardino con la presenza di



alberature anche di alto fusto. L'accesso all'area è consentito da tre cancelli uno carrabile e due pedonali. I locali destinati alla centrale termica sono esterni con ingresso indipendente.

Edificio scolastico - Riferimenti popolazione scolastica

Studenti infanzia	85
Studenti primaria	198
Totale studenti	283
Docenti infanzia	7
Docenti primaria	19
Totale docenti	26
Collaboratori scolastici infanzia	2
Collaboratori scolastici primaria	3
Totale collaboratori scolastici	5
OEPA e/o altri assistenti infanzia	1
OEPA e/o altri assistenti primaria	2
Totale OEPA e/o altri assistenti	3
Assistenti amministrativi	6
Totale assistenti amministrativi	6
Dirigente	1
Totale assistenti amministrativi	1
TOTALE	324

Edificio scolastico – Piani

Numero piani	2
--------------------	---

Note: L'edificio si compone di due piani, piano terra e piano primo.

Edificio scolastico – Superfici (m²)

Superficie piano terra	800
------------------------------	-----



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Direzione Didattica Statale Anguillara Sabazia

00061 Anguillara Sabazia Via Duca degli Abruzzi 2/A- Tel . Fax 069968250 - 0699607160
205° Circolo Didattico Distretto 30° - CF 80442410587

mee20500v@pec.istruzione.it

mee20500v@istruzione.it

www.scuolanguillara.edu.it



Note: Il piano viene destinato alle attività didattiche ludiche e ricreative della scuola dell'infanzia e primaria.

Superficie piano primo..... 800

Note: Il piano viene destinato alle attività didattiche ludiche e ricreative della scuola primaria, dell'amministrazione e della direzione.

Superficie esterna 2000

Note: Gli spazi esterni che circondano l'intero edificio sono in parte lasciati a giardino e in parte pavimentati. Un marciapiede circonda l'intero edificio. All'esterno sono presenti alberi di alto fusto e un'area attrezzata con dei giochi all'aperto.

SUPERFICIE TOTALE 3600



Edificio scolastico – Locali piano terra

Locale Atrio
Superficie (m²) 6,00
Numerazione
Note:

Locale Corridoio
Superficie (m²) 151,88
Numerazione
Note:

Locale Ripostiglio
Superficie (m²) 2,81
Numerazione
Note:

Locale Aula didattica
Superficie (m²) 45,82
Numerazione
Note:

Locale Aula didattica
Superficie (m²) 43,23
Numerazione
Note:

Locale Aula didattica
Superficie (m²) 43,20
Numerazione
Note:

Locale Aula didattica
Superficie (m²) 43,55
Numerazione
Note:

Locale Aula didattica
Superficie (m²) 43,00
Numerazione
Note:

Locale Deposito sottoscala (ripostiglio)
Superficie (m²) 4,00
Numerazione
Note: *Ripostiglio ad uso dei collaboratori per riporre prodotti per le pulizie*

Locale Deposito



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Direzione Didattica Statale Anguillara Sabazia
 00061 Anguillara Sabazia Via Duca degli Abruzzi 2/A- Tel . Fax 069968250 - 0699607160
 205° Circolo Didattico Distretto 30° - CF 80442410587
mee20500v@pec.istruzione.it
mee20500v@istruzione.it
www.scuolanquillara.edu.it



Superficie (m²) 16,58
 Numerazione
 Note:

Locale Locale ludico-sportivo
 Superficie (m²) 91,65
 Numerazione
 Note:

Locale bagno
 Superficie (m²) 9,39
 Numerazione
 Note: nel locale sono presenti 2 servizi igienici

Locale Aula didattica
 Superficie (m²) 39,41
 Numerazione
 Note:

Locale Deposito
 Superficie (m²) 3,04
 Numerazione
 Note:

Locale Bagno
 Superficie (m²) 3,04
 Numerazione
 Note: il locale permette l'utilizzo alle persone diversamente abili

Locale Bagno F
 Superficie (m²) 7,01
 Numerazione
 Note: nel locale sono presenti 4 servizi igienici

Locale Bagno M
 Superficie (m²) 3,01
 Numerazione
 Note: nel locale sono presenti 2 servizi igienici

Locale Corridoio 2
 Superficie (m²) 83,78
 Numerazione
 Note:

Locale Refettorio
 Superficie (m²) 80,00
 Numerazione
 Note: All'interno del locale è presente un locale sporzionamento

Locale Deposito



Superficie (m²) 25,35
 Numerazione
 Note: *All'interno sono presenti 2 servizi igienici*

Locale Bagno
 Superficie (m²)
 Numerazione
 Note:

Locale Aula didattica
 Superficie (m²) 40,79
 Numerazione
 Note:

Edificio scolastico – Locali piano primo

Locale Bagno
 Superficie (m²)
 Numerazione b14
 Note: *All'interno del locale sono presenti 4 servizi igienici e un'area per l'igiene delle mani*

Locale Bagno
 Superficie (m²)
 Numerazione b13
 Note: *il bagno è riservato alle persone diversamente abili*

Locale Bagno
 Superficie (m²)
 Numerazione b12
 Note: *All'interno del locale sono presenti 4 servizi igienici e un'area per l'igiene delle mani*

Locale Ripostiglio
 Superficie (m²)
 Numerazione d2
 Note: *il locale è destinato ai prodotti chimici dei collaboratori scolastici*

Piano Primo
 Locale Aula didattica
 Superficie (m²)
 Numerazione 108
 Note:

Piano Primo
 Locale Aula didattica
 Superficie (m²)
 Numerazione 107
 Note:



Piano Primo
 Locale Aula didattica
 Superficie (m²)
 Numerazione 106
 Note:

Piano Primo
 Locale Aula didattica
 Superficie (m²)
 Numerazione 105
 Note:

Piano Primo
 Locale Aula didattica
 Superficie (m²)
 Numerazione 104
 Note:

Piano Primo
 Locale Aula didattica
 Superficie (m²)
 Numerazione 103
 Note:

Piano Primo
 Locale Aula didattica
 Superficie (m²)
 Numerazione 102
 Note:

Piano Primo
 Locale Aula didattica
 Superficie (m²)
 Numerazione 101
 Note:

Edificio scolastico – Impianti tecnologici

Impianto	Descrizione	Note
Impianto elettrico		È stata richiesta dichiarazione di conformità all'Ente Proprietario.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Direzione Didattica Statale Anguillara Sabazia
00061 Anguillara Sabazia Via Duca degli Abruzzi 2/A- Tel . Fax 069968250 - 0699607160
205° Circolo Didattico Distretto 30° - CF 80442410587
mee20500v@pec.istruzione.it
mee20500v@istruzione.it
www.scuolanquillara.edu.it



Impianto di messa a terra		È stata richiesta la denuncia dell'impianto all'Ente Proprietario.
		È stata richiesta documentazione attestante le verifiche (biennali) dell'impianto all'Ente Proprietario.
Impianto di protezione scariche atmosferiche.		È stata richiesta la denuncia dell'impianto all'Ente Proprietario.
		È stata richiesta documentazione attestante le verifiche (biennali) dell'impianto all'Ente Proprietario.
Impianto gas		È stata richiesta dichiarazione di conformità all'Ente Proprietario
Impianto termico		È stata richiesta dichiarazione di conformità all'Ente Proprietario
Libretto impianto per centrali termiche (<100.000 Kcal/h)		È stata richiesta documentazione attestante la presenza del libretto all'Ente Proprietario.
CPI per centrali termiche (>100.000 Kcal/h)		È stata richiesta documentazione attestante la certificazione all'Ente Proprietario.
Verifiche periodiche impianto termico		È stata richiesta documentazione attestante le verifiche (biennali) all'Ente Proprietario.
Certificazione analisi fumi impianto termico		È stata richiesta documentazione attestante la certificazione all'Ente Proprietario.
Libretto immatricolazione ascensore		È stato richiesto il libretto di immatricolazione all'Ente Proprietario.
Verifiche periodiche ascensore (portata >200Kg)		È stata richiesta documentazione attestante le verifiche (biennali) dell'impianto all'Ente Proprietario.
Contratto di manutenzione ascensore		È stato richiesto dichiarazione di esistenza del contratto all'Ente Proprietario.
Autorizzazione agli scarichi dell'edificio		È stata richiesta l'autorizzazione di conformità all'Ente Proprietario.
Certificato Prevenzione Incendi o SCIA (ora Conformità antincen-		È stata richiesta documentazione attestante dell'impianto all'Ente Proprietario.
Contratto verifica presidi antincendio		È stato richiesto il contratto di manutenzione dei presidi all'Ente Proprietario.



Impianto condizionamento /areazione		È stato richiesto il contratto di manutenzione degli impianti all'Ente Proprietario.
-------------------------------------	--	--

Edificio scolastico – ditte esterne

ATTIVITA'	DITTA	personale ditta e prestatori d'opera (Numero)
Pulizie generali		
Distribuzione bevande e merende		
Manutenzione ascensore/piattaforme elevatrici		
Manutenzione presidi antincendio		
Assistenza Hardware e Software		
Sicurezza locali		
Mensa alunni		
Pre. / Post Scuola		
Gestione Centrale Termica		
Manutenzione giardini		
Macchine fotocopiatrici e materiale di consumo		
Consulenza e smaltimento rifiuti		
Assistenti Educatrici Comunali		



Servizio di prevenzione e protezione

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO
Coordinatore dell'emergenza	Dirigente Scolastico	Di Napoli Paola
Coordinatore dell'emergenza (Sostituto)	Seconda Collaboratrice DS	Falconetti Rosanna
Preposto	Seconda Collaboratrice DS	Falconetti Rosanna
Preposto	DSGA	Capalbo Donatella
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Docente	Marcello Presutti
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	Insegnante	Non nominato
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Insegnante	Vitangeli Manuela
Medico Competente	Medico	De Luca Giovanni
Addetto primo soccorso	Insegnante	Cerioni Silvia
	Collaboratrice Scolastica	Valeri Pieria Assunta**
	Insegnante	Perrone Micaela**
	Insegnante	Catarci Bianca Rita
	Insegnante	Principe Paola
	Insegnante	Piacentini Simona
Addetto antincendio	Collaboratore Scolastico	Spagnolo Mauro
	Collaboratrice Scolastica	Di Giorgio Brunilde
	Collaboratore Scolastico	Guerriero Antonio
	Insegnante	Stronati Enrica
	Insegnante	D'Andrea Rosa
	Assistente Amministrativa	Salvatori Paola
	Insegnante	Fava Maria Lauretana

*Designata in attesa di idoneità tecnica

**Designata in attesa di formazione



Planimetrie delle aree interne e esterne

Nelle aule e nei corridoi sono collocate planimetrie orientative che riportano il percorso da seguire per l'evacuazione salvo diverse istruzioni del coordinatore. Le planimetrie generali di piano affisse nei corridoi del piano terra e del piano primo sono state ridotte e allegate al presente piano.

Nella planimetria sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza.
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga.
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, pulsante allarme, ecc.).
- Individuazione dei punti di raccolta esterni (indicati con numero).
- Indicazione della segnaletica di sicurezza.
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale dell'edificio.
- Individuazione della valvola di intercettazione del gas metano.
- Individuazione della valvola di intercettazione dell'erogazione dell'acqua.
- Norme di comportamento in caso di evacuazione, terremoto e incendio.
- Il segnale di pre-allarme, evacuazione e fine emergenza.
- I numeri telefonici per le principali emergenze.

Distribuzione e localizzazione popolazione scolastica

(effettivamente e contemporaneamente presente)

ALUNNI	Piano Terra	Piano Primo	TOTALE
Alunni			
Totale Alunni			

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI¹	Piano Terra	Piano Primo	TOTALE
Alunni che utilizzano sedie a rotelle	0	0	0
Alunni con mobilità ridotta	0	0	0
Alunni con visibilità menomata o limitata	0	0	0
Alunni con udito menomato o limitato	0	0	0
Totale Alunni	0	0	0

¹ Per le persone diversamente abili è stata designata una persona con lo specifico compito di assisterle in caso di emergenza ed eventualmente per l'evacuazione.



DOCENTI	Piano Terra	Piano Primo	TOTALE
Docenti			
Totale Docenti			

DOCENTI DIVERSAMENTE ABILI	Piano Terra	Piano Primo	TOTALE
Docenti che utilizzano sedie a rotelle	0	0	0
Docenti con mobilità ridotta	0	0	0
Docenti con visibilità menomata o limitata	0	0	0
Docenti con udito menomato o limitato	0	0	0
Totale Docenti	0	0	0

COLLABORATORI SCOLASTICI	Piano Terra	Piano Primo	TOTALE
Collaboratori scolastici			
Totale Collaboratori scolastici			

COLLABORATORI SCOLASTICI DIVERSAMENTE ABILI	Piano Terra	Piano Primo	TOTALE
Collaboratori che utilizzano sedie a rotelle	0	0	0
Collaboratori con mobilità ridotta	0	0	0
Collaboratori con visibilità menomata o limitata	0	0	0
Collaboratori con udito menomato o limitato	0	0	0
Totale Collaboratori	0	0	0

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Piano Terra	Piano Primo	TOTALE
Assistenti amministrativi			
Totale Assistenti amministrativi			

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI DIVERSAMENTE ABILI	Piano Terra	Piano Primo	TOTALE
Assistenti amministrativi che utilizzano sedie a ro-	0	0	0
Assistenti amministrativi con mobilità ridotta	0	0	0
Assistenti amministrativi con visibilità menomata o	0	0	0



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Direzione Didattica Statale Anguillara Sabazia
00061 Anguillara Sabazia Via Duca degli Abruzzi 2/A- Tel . Fax 069968250 - 0699607160
205° Circolo Didattico Distretto 30° - CF 80442410587
mee20500v@pec.istruzione.it
mee20500v@istruzione.it
www.scuolanquillara.edu.it



Assistenti amministrativi con udito menomato o limi-	0	0	0
Totale Assistenti amministrativi	0	0	0

OEPA / OEPAC	Piano Terra	Piano Primo	TOTALE
OEPA			
Totale Oepa/Oepac o altre figure assistenziali			

OEPA / OEPAC DIVERSAMENTE ABILI	Piano Terra	Piano Primo	TOTALE
Oepa/Oepac che utilizzano sedie a rotelle	0	0	0
Oepa/Oepac con mobilità ridotta	0	0	0
Oepa/Oepac con visibilità menomata o limitata	0	0	0
Oepa/Oepac con udito menomato o limitato	0	0	0
Totale OEPA / OEPAC	0	0	0

OSPITI	Piano Terra	Piano Primo	TOTALE
Ospiti (Genitori, fornitori, rappresentanti, tecnici circa il 10% del totale)		0	
Totale Ospiti		0	

TOTALE POPOLAZIONE SCOLASTICA			
--------------------------------------	--	--	--



Classificazione della scuola

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

Numero di presenze contemporanee nell'edificio scolastico	Tipo (DM 26 agosto 1992)	Classificazione secondo DPR 151/2011 e DM 7 agosto 2012		
		Attività	Sottoclasse	Categoria
Fino a 100 persone	0	67	1	A
Da 101 a 150 persone	1	67	1	A
Da 151 a 300 persone	1	67	2	B
Da 301 a 500 persone	2	67	4	C
Da 501 a 800 persone	3	67	4	C
Da 801 a 1200 persone	4	67	4	C
Oltre 1200 persone	5	67	4	C
Asili nido con oltre 30 persone	--	67	3	B

AFFOLLAMENTO

Il massimo affollamento è valutato in funzione di quanto indicato nella regola tecnica di riferimento, e cioè:

- nelle aule: 26 persone/aula;
- nelle aree destinate a servizi: effettivo numero delle persone presenti più il 20%;
- nella palestra: effettivo numero delle persone presenti in condizioni di massimo affollamento ipotizzato nella presenza contemporanea di due classi, essendo tale ambiente destinato esclusivamente alle attività scolastiche;

PIANO TERRA

Ambiente	Numero	Massimo affollamento unitario	Incremento	Affollamento totale
Aula	5	26		130,0
Servizi	1	2	20%	2,4
				132,4

PIANO PRIMO

Ambiente	Numero	Massimo affollamento unitario	Incremento	Affollamento totale
Aula	7	26		182,0
Servizi	1	2	20%	2,4
				184,4



Considerando che il numero di persone presenti nei locali ad utilizzo saltuario, adibiti ad uso diverso da aule scolastiche, quali, refettori e laboratori, fanno parte della popolazione scolastica normalmente presente nelle aule, l'effettivo numero delle persone presenti contemporaneamente nell'edificio scolastico è così valutato e suddiviso:

Ambiente	Numero	Massimo affollamento unitario	Incremento	Affollamento totale
Aula	12	26		312,0
Servizi	2	2	20%	4,8
				316,8

Numero di presenze contemporanee nell'edificio scolastico	Tipo (DM 26 agosto 1992) ²	Classificazione secondo DPR 151/2011 e DM 7 agosto 2012		
		Attività	Sottoclasse	Categoria
317	2	67	4	C

²Decreto ministeriale 26 agosto 1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica. (G.U. 16 settembre 1992, n. 218)



Accesso all'area

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco gli accessi all'area ove sorgono gli edifici oggetto delle presenti norme devono avere i seguenti requisiti minimi:

- larghezza: 3,50 m;
- altezza libera: 4 m;
- raggio di volta: 13 m;
- pendenza: non superiore al 10%;
- resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4 m).

la tabella sottostante mostra le caratteristiche dell'accesso all'area della sede.

Larghezza vie perimetrali	> 3,50 m
Larghezza cancello	> 3,50 m
Altezza libera	> 4,00 m*
Raggio di svolta	> 13,0 m
Pendenza	< 10%
Resistenza al carico	Dato da acquisire



Spazi a rischio specifico

Spazi a rischio specifico³

Gli spazi a rischio specifico sono così classificati:

- spazi per esercitazioni;
- spazi per depositi;
- servizi tecnologici;
- spazi per l'informazione e le attività parascolastiche;
- autorimesse;
- spazi per servizi logistici (mense, dormitori).

Luoghi a rischio specifico	Ubicazione		Note
	Piano Terra	Piano Primo	
Spazi per esercitazioni (Palestra)	1		
Spazi per depositi ⁴	1		
Servizi Tecnologici (Centrale termica ⁵)	1		Locale esterno con ingresso indipendente

³Decreto ministeriale 26 agosto 1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica. - (G.U. 16 settembre 1992, n. 218)

⁴ Vengono definiti "spazi per deposito o magazzino" tutti quegli ambienti destinati alla conservazione dei materiali per uso didattico e per i servizi amministrativi. I depositi di materiali solidi combustibili possono essere ubicati ai piani fuori terra o ai piani 1° e 2° interrati. Indipendentemente dal tipo di materiale impiegato nella realizzazione delle strutture di separazione devono avere caratteristiche di resistenza al fuoco valutate secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite nella circolare del Ministero dell'interno n. 91 del 14 settembre 1961. Il dimensionamento degli spessori e delle protezioni da adottare per i vari tipi di materiali nonché la classificazione dei depositi in funzione del carico di incendio, vanno determinati secondo le tabelle e con le modalità specificate nella circolare n. 91 citata. Le predette strutture dovranno comunque essere realizzate in modo da garantire una resistenza al fuoco di almeno REI 60. L'accesso al deposito deve avvenire tramite porte almeno REI 60 dotate di congegno di autochiusura. La superficie massima lorda di ogni singolo locale non può essere superiore a:

- 1.000 m² per i piani fuori terra;
- 500 m² per i piani 1° e 2° interrato.

I suddetti locali devono avere apertura di aerazione di superficie non inferiore ad 1/40 della superficie in pianta, protette da robuste griglie a maglia fitta. Il carico di incendio di ogni singolo locale non deve superare i 30 kg/m²; qualora venga superato il suddetto valore, nel locale dovrà essere installato un impianto di spegnimento a funzionamento automatico. Ad uso di ogni locale dovrà essere previsto almeno un estintore, di tipo approvato, di capacità estinguente non inferiore a 21 A, ogni 200 m² di superficie.

⁵ Impianti di produzione di calore. Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. E' fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di ambienti.



ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- Coordinare i servizi di emergenza;
- Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente e non docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

Informazione

L'informazione al personale scolastico e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

Il Piano di Emergenza è sintetizzato in un foglio informativo allegato al presente piano, da distribuire ai vari soggetti.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha predisposto un documento che è inviato tramite mail a tutto il personale con restituzione di dichiarazione di avvenuta informazione.

Classificazione delle emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Infortunio Malore	Incendio Attacco terroristico Esondazione/Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva



Centro di coordinamento emergenze

Il Centro di Coordinamento per le emergenze è ubicato nel locale portineria al piano terra, dove è presente il telefono di emergenza, il numero telefonico del plesso è:

06 39 10 46

In caso di evacuazione il centro di coordinamento per le emergenze è nel punto di ritrovo: **(PR-01)**.

È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni.

Composizione della squadra di emergenza

La squadra di Emergenza è composta dai seguenti tre gruppi:

Squadra	Unità	Figura
Prevenzione incendi e lotta antincendio	2	Docenti e ATA
Evacuazione	32	Docenti, ATA e studenti
Primo soccorso	3	Docenti e ATA



Squadra di prevenzione incendi

Numero	Una unità per piano due unità per edificio (indicativamente)
Formazione	Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione. Attestato rilasciato dai Vigili del fuoco (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione incendi).
Compiti	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione. Scelta del mezzo di estinzione. Spegnimento.

N.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO ⁶		IDONEITA' TECNICA ⁷	NOTE
			ENTE	ORE		
1	Spagnolo Mauro	Terra		8	NO	Data formazione Data Aggiornamento
2	Di Giorgio Brunilde	Terra		8	NO	Data formazione Data Aggiornamento
	Guerriero Antonio	Terra		8	NO	Data formazione Data Aggiornamento
	Stronati Enrica	Primo		8	NO	Data formazione Data Aggiornamento
	D'Andrea Rosa	Primo		8	NO	Data formazione Data Aggiornamento
	Salvatori Paola	Primo		8	NO	Data formazione Data Aggiornamento
	Fava Maria Lauretana	Primo		8	NO	Data formazione Data Aggiornamento

*Designata in attesa di formazione

**Designata in attesa di aggiornamento

***Designata in attesa di idoneità tecnica

⁶ DM 10.03.98: Rischio Incendio Medio –Corso 8 ore -

⁷ Idoneità Tecnica ex art. 3 Legge 609/96 prescritta per Scuole con presenze > 300.



Verifiche periodiche presidi antincendio

A cura del titolare dell'attività dovrà essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

Le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Responsabile verifica periodica presidi antincendio	Docente	Falconetti Rosanna	Cristina Masala

Responsabile compilazione registro controlli periodici presidi antincendio

A cura del titolare dell'attività dovrà essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

Le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Responsabile compilazione registro controlli periodici presidi antincendio	Docente	Falconetti Rosanna	Cristina Masala

Individuazione delle persone con mobilità ridotta

Disabilità	N.	Figura	Classe / Luogo	Piano
Persone che utilizzano sedie a rotelle				
Persone con mobilità ridotta				



Persone con visibilità limitata				
Persone con udito menomato o limitato				

In caso di presenza di diversamente abili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Responsabile evacuazione persone diversamente abili piano Terra	Docente	Stronati Enrica	Perrone Micaela
Responsabile evacuazione persone diversamente abili piano Primo	Docente	Stronati Enrica	Perrone Micaela

Squadra di evacuazione – Personale scolastico

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Coordinatore dell'emergenza	Dirigente Scolastico	Di Napoli Paola	Falconetti Rosanna
Responsabile emanazione ordine di evacuazione	Insegnante	Falconetti Rosanna	Cristina Masala
Responsabile diffusione ordine di evacuazione	Collaboratore Scolastico	Di Giorgio Brunilde	Valeri Pieri Assunta
Responsabile chiamata di soccorso	Collaboratore Scolastico	Di Giorgio Brunilde	Valeri Pieri Assunta
Responsabile punto di raccolta n. 1	Collaboratore Scolastico	Di Giorgio Brunilde	Valeri Pieri Assunta
Responsabile punto di raccolta n. 2	Insegnante	Falconetti Rosanna	Cristina Masala
Responsabile interruzione energia elettrica	Collaboratore Scolastico	Di Giorgio Brunilde	Valeri Pieri Assunta
Responsabile interruzione gas	Collaboratore Scolastico	Di Giorgio Brunilde	Valeri Pieri Assunta
Responsabile interruzione acqua	Collaboratore Scolastico	Di Giorgio Brunilde	Valeri Pieri Assunta



Responsabile controllo operazioni di evacuazione piano Terra	Collaboratore Scolastico	Valeri Piera Assunta	Vitalliano Manuela
Responsabile controllo operazioni di evacuazione primo piano	Collaboratore Scolastico	Di Giorgio Brunilde	Spagnolo Mauro
Responsabile controllo apertura cancelli esterni	Collaboratore Scolastico	Di Giorgio Brunilde	Valeri Pieri Assunta
Responsabile verifica periodica presidi antincendio piano Terra e Primo piano	Insegnante	Falconetti Rosanna	Cristina Masala
Responsabile compilazione registri controlli periodici presidi antincendio	Collaboratore Scolastico	Di Giorgio Brunilde	Spagnolo Mauro
Responsabile Presidi Sanitari	Insegnante	Cerioni Silvia	Piacentini Simona
Responsabile compilazione registri controlli periodici presidi sanitari	Insegnante	Cerioni Silvia	Piacentini Simona
Responsabile Divieto di Fumo	Insegnante	Falconetti Rosanna	Cristina Masala
Responsabile Divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche	Insegnante	Falconetti Rosanna	Cristina Masala
Responsabile evacuazione persone diversamente abili piano Terra e Primo piano	Insegnante	Stronati Enrica	Perrone Micaela

Squadra di evacuazione –Studenti

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Responsabile evacuazione della classe	Insegnante	Insegnante presente o collaboratore scolastico	Insegnante o collaboratore scolastico
Responsabile apri fila 1D	Studente	ALESSANDRO FORTI	ALESSANDRO CHERUBINI
Responsabile chiudi fila 1D	Studente	AMIRA ELKEBLAWI	LEONARDO CHIAVARI
Responsabile apri fila 2D	Studente	MANIERI MANUEL	CRESTI AURORA
Responsabile chiudi fila 2D	Studente	BRANZA ANDREA MARIA	LORENZETTI CHIARA
Responsabile apri fila 3D	Studente	BEOLCHI R.	GUIDI L.
Responsabile chiudi fila 3D	Studente	ELGAMAR A.	D'ELETTO G.
Responsabile apri fila 4D	Studente	PELLEGRINI F.	BELLINI C.
Responsabile chiudi fila 4D	Studente	BIANCHINI A.	GAZZANA C.M.
Responsabile apri fila 5D	Studente	BOUCHAM A.G.	DE ANGELIS M.
Responsabile chiudi fila 5D	Studente	BERNARDINI G.	ANCILLAI D.
Responsabile apri fila 2E	Studente	ANNESI LINDA	CATARCI TOMMASO
Responsabile chiudi fila 2E	Studente	DI DONATO DANIELE	CECCARINI SAMUELE
Responsabile apri fila 3E	Studente	EGISTO L.	BARTOLUCCI MARTINA



Responsabile chiudi fila 3E	Studente	TOMARCHIO D.	CASTORANO I.
Responsabile apri fila 4E	Studente	D'ELETTO C.	BELFRONTE M.
Responsabile chiudi fila 4E	Studente	PONTELLI A.	BOCI D.
Responsabile apri fila 5E	Studente	GENTILE B.	PAOLESI E.
Responsabile chiudi fila 5E	Studente	MICONE E.	MONDATI P.
Responsabile apri fila SEZ. G	Studente	INSEGNANTE	INSEGNANTE
Responsabile chiudi fila SEZ. G	Studente	DI DONATO ELISA	TOMARCHIO SOFIA
Responsabile apri fila SEZ. H	Studente	INSEGNANTE	INSEGNANTE
Responsabile chiudi fila SEZ. H	Studente	D'ELETTO CHIARA	FIANDANESE VALERIO
Responsabile apri fila SEZ. I	Studente	INSEGNANTE	INSEGNANTE
Responsabile chiudi fila SEZ. I	Studente	ROCCHI CHRISTIAN	FARIU LEONORA
Responsabile chiudi fila SEZ. A	Studente	INSEGNANTE	INSEGNANTE
Responsabile chiudi fila SEZ. A	Studente	VERDIM PATRIZIO	PELLICCIONI ALBERTO

Squadra primo soccorso

Numero	Una unità per piano due per edificio (indicativamente)
Formazione	Abilitati dopo corso di formazione
Compiti	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso

N.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO ⁸		NOTE
			ENTE	ORE	
1	Cerioni Silvia	Terra		12	Data attestato Aggiornamento
2	Valeri Piera Assunta**	Terra		12	Data attestato Aggiornamento
3	Catarci Bianca Rita	Terra		12	Data attestato Aggiornamento

⁸ DM 388/03: Gruppo B (indice infortunistico INAIL di inabilità permanente non superiore a quattro) - Corso (Allegato 4) 12h, formazione ripetuta con cadenza triennale almeno per la parte pratica (comma 5 art. 3)



4	Perrone Micaela**	Primo		12	Data attestato Aggiornamento
5	Principe Paola	Primo		12	Data attestato Aggiornamento
6	Piacentini Simona	Primo		12	Data attestato Aggiornamento

*Designata/o in attesa di aggiornamento

** Designata/o in attesa di formazione

Organizzazione del pronto soccorso

Nelle aziende o unità produttive di gruppo B⁹, il Dirigente Scolastico deve garantire le seguenti attrezzature:

- Cassetta di pronto soccorso
- Un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Presidi sanitari piano terra

La cassetta di pronto soccorso deve essere tenuta presso ciascun luogo, adeguatamente custodita, facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima¹⁰.

⁹ Specifica dei gruppi di tariffa INAIL: Gruppo di Tariffa INAIL: 0600 Istruzione e ricerca - Inabilità permanente: 1,11 - Indice infortunistico di inabilità permanente: inferiore o uguale a quattro - numero di lavoratori: 6 o più. Il Plesso di Via Cagliari/Via Rieti appartiene al GRUPPO B (aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A)

Attrezzature minime di pronto soccorso che il datore di lavoro deve garantire nelle aziende o unità produttive di GRUPPO B (Cassetta di pronto soccorso contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del D.M. 388 e un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale)

Per le aziende o unità produttive di GRUPPO B i tempi minimi del corso di formazione sono 12 ore.

La formazione dei lavoratori designati andrà ripetuta con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico.

¹⁰ Decreto Ministeriale 388 del 2003 Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso: Guanti sterili monouso (5 paia); Visiera para schizzi; Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro-0,9%) da 500 ml (3); Compresse di garza sterile 10X10 in buste singole (10); Compresse di garza sterile 18X40 in buste singole (2); Teli sterili monouso (2); Pinzette da medicazione sterili monouso (2); Confezione di rete elastica di misura media (1); Confezione di cotone idrofilo (1); Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2); Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (2); Un paio di forbici; Lacci emostatici (3); Ghiaccio pronto uso (2 confezioni); Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2); Termometro; Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.



La tabella seguente mostra ubicazione e caratteristiche dei presidi sanitari presenti nell'edificio.

	Ubicazione	Numerazione	Descrizione	Note
Cassetta di pronto soccorso	Piano terra	C-01	Corridoio	

Presidi sanitari piano primo

La cassetta di pronto soccorso deve essere tenuta presso ciascun luogo, adeguatamente custodita, facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima¹¹.

La tabella seguente mostra ubicazione e caratteristiche dei presidi sanitari presenti nell'edificio.

	Piano	Ubicazione	Numerazione	Descrizione	Note
Cassetta pronto soccorso	Primo	Corridoio	04		

Verifiche presidi sanitari

A cura del titolare dell'attività dovrà essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza dei presidi sanitari.

Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

Le attrezzature devono essere controllate periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.

¹¹ Decreto Ministeriale 388 del 2003 Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso: Guanti sterili monouso (5 paia); Visiera para schizzi; Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro-0,9%) da 500 ml (3); Compresse di garza sterile 10X10 in buste singole (10); Compresse di garza sterile 18X40 in buste singole (2); Teli sterili monouso (2); Pinzette da medicazione sterili monouso (2); Confezione di rete elastica di misura media (1); Confezione di cotone idrofilo (1); Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2); Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (2); Un paio di forbici; Lacci emostatici (3); Ghiaccio pronto uso (2 confezioni); Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2); Termometro; Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.



INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Responsabile Verifica presidi sanitari	Docente		

Responsabile compilazione registro controlli periodici presidi sanitari

A cura del Dirigente Scolastico dovrà essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza dei presidi sanitari.

Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

Le attrezzature devono essere controllate periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Responsabile compilazione registri controlli periodici presidi sanitari	Docente		

Mezzo di comunicazione

Il mezzo di comunicazione per le emergenze è il telefono del centralino dell'Istituto ubicato nell'atrio principale che funge da portineria della scuola.

	UBICAZIONE	N. Locale	Descrizione	Note
Telefono di emergenza	Piano Terra	C-01	Portineria	



PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Compiti della squadra di evacuazione per funzione

Coordinatore dell'emergenza

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Ordina agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta in caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

Responsabile diffusione ordine di evacuazione

L'ordine di diffusione del segnale di evacuazione può essere dato solo dal coordinatore dell'emergenza o dal suo sostituto.

- Attende l'ordine del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la diffusione dell'ordine di evacuazione (**segnale continuo della campanella**).
- Se non impegnato in altri compiti.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Direzione Didattica Statale Anguillara Sabazia

00061 Anguillara Sabazia Via Duca degli Abruzzi 2/A- Tel . Fax 069968250 - 0699607160
205° Circolo Didattico Distretto 30° - CF 80442410587

mee20500v@pec.istruzione.it

mee20500v@istruzione.it

www.scuolanguillara.edu.it

